



N° 591/XIII

RIVISTA APERIODICA

DIRETTA DA

STEFANO BORSELLI



Il Covile



dei piccoli

27 MARZO 2021

RISORSE CONVIVALI

E VARIA UMANITÀ

ISSN 2279-6924



Penetriamo nuovamente in epoche che non aspettano dal filosofo né una spiegazione né una trasformazione del mondo, ma la costruzione di rifugi contro l'inclemenza del tempo. *Nicolás Gómez Dávila*



Il Covile, ISSN 2279-6924, è una pubblicazione non periodica e non commerciale, ai sensi della Legge sull'Editoria n°62 del 2001. ↳ Direttore: Stefano Borselli. ↳ Segreteria operativa: Armando Ermini, Gabriella Rouf. ↳ Redazione: Francesco Borselli, Riccardo De Benedetti, Pietro De Marco, Armando Ermini, Marisa Fadoni Strik, Ciro Lomonte, Ettore Maria Mazzola, Alzek Misheff, Roberto Pecchioli, Gabriella Rouf, Nikos A. Salíngaros, Andrea G. Sciffo, Stefano Serafini, Stefano



Silvestri. ↳ © 2018 Stefano Borselli. La rivista è licenziata sotto Creative Commons Attribuzione. Non commerciale. Non opere derivate 3.0 Italia License. ↳ Arretrati: www.ilcovile.it. ↳ ilcovile@gmail.com. ↳ Caratteri utilizzati: per la testata i *Morris Roman* di Dieter Steffmann e gli *Education* di Manfred Klein, per il testo i *Fell Types* realizzati da Igino Marini, www.iginomarini.com ↳ Programmi: impaginazione *LibreOffice* (con Estensione *Patina*), trattamento immagini *GIMP* e *FotoSketcher*.



I
bambini
del
regno
delle
farfalle
giocano
nei ma-
gnifici
giar-
dini

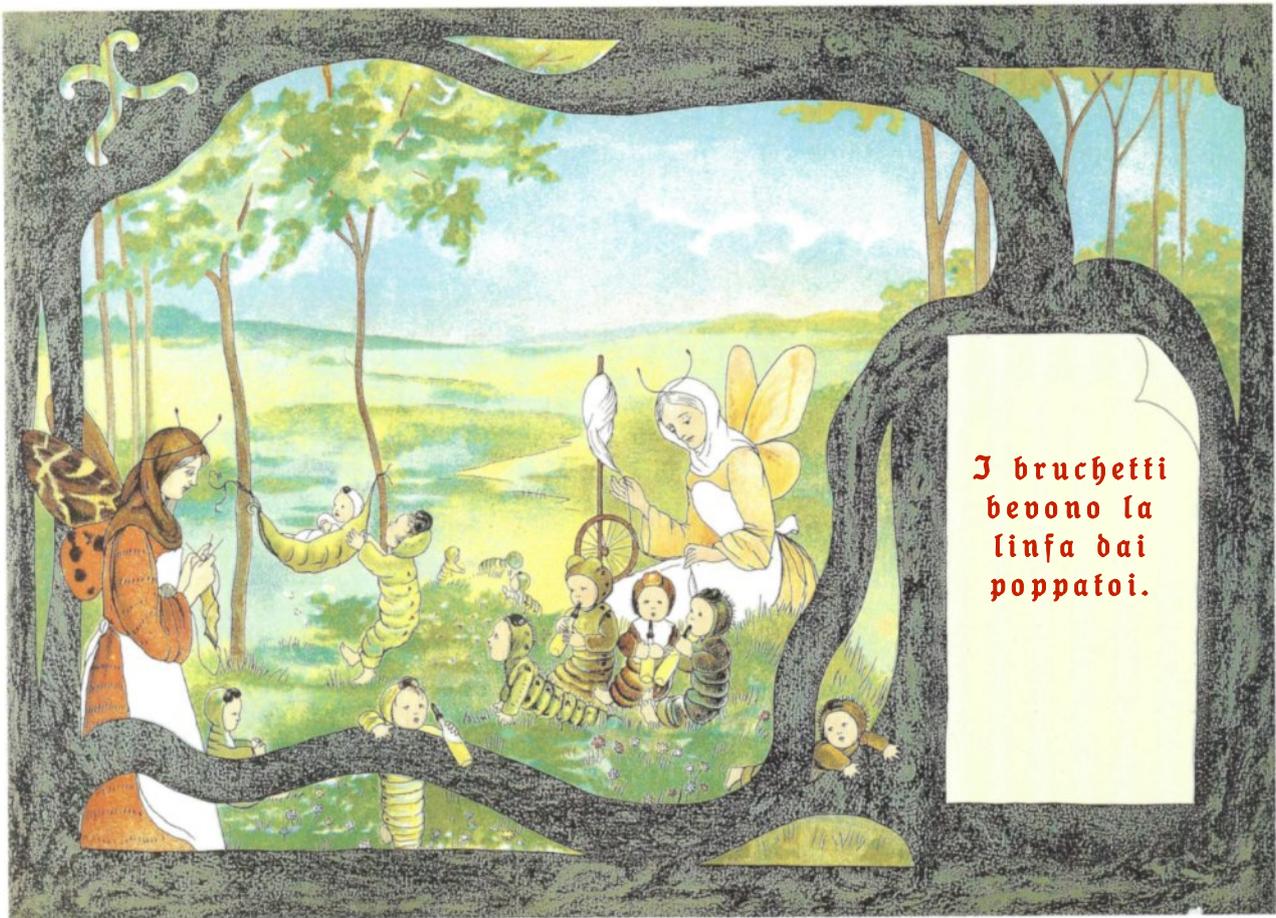
**Questo libretto dove ti conduce?
In un regno di prati e di giardini
ricchi di fiori, d'aria, sole e luce:
delle farfalle è il profumato mondo.
Ma son chiamate «pupe», non bambini,
quelli che in mezzo fanno il girotondo.**

IL MACAONE. È una farfalla antichissima che viveva già prima della comparsa dei fiori sulla terra! Ha dei bellissimi colori, è giallognola con bande nere e preziose macchie rosse e blu. È fra le più grandi della sua specie. La sua apertura alare arriva fino a 10 cm. La femmina è più grande del maschio. Dopo essere emersa dalla pupa la farfalla adulta vive solo un paio di settimane, giusto il tempo per riprodursi e dare inizio a un nuovo ciclo.



LA VANESSA ATALANTA. È una grande farfalla fra le più colorate, marrone scuro, nero, giallo, bianco, arancione e rosso e con due piccole macchie fra l'azzurro e il violetto. È chiamata anche Vulcano. È l'ultima specie ad andare in letargo e la prima a fare capolino nelle belle giornate di sole in inverno. È un'eccellente volatrice e percorre lunghe distanze migrando come molti uccelli verso le regioni calde.





**Ora nel nido tiepido e felice,
con la linfa, la pappa dei
bruchetti,
li nutre la farfalla filatrice,
la Caia cuce le fasce ed i berretti.**

CAIA. L'*Arctia caja* o Caia è una farfalla notturna che raramente si riesce a vedere. Si chiama anche orso bruno (in greco *arktos*) perché il suo bruco è molto peloso. Questo si nutre di tante diverse piante come il piscialletto, l'ortica, l'erba peperina, lamponi e more. Può avere un'apertura alare fino a 6,5 centimetri. È una specie in pericolo ed è stata dichiarata la farfalla dell'anno 2021.



BOMBICE. La sua larva è il baco da seta ed è un mangione! Mangia foglie di gelso giorno e notte. La sua bava forma un bozzolo di seta con un unico filo che varia fra i 300 e 900 metri! Il baco impiega 3 o 4 giorni per formare il bozzolo. Ci si avvolge dentro, dopodiché si trasformerà in crisalide e questa in farfalla. Le crisalidi del baco vengono mangiate in Cina, Giappone, India ecc.





**Libellula alle pupe fa lezione
su per i fili d'erba e lungo il fusto.
Coraggio e grazia! Dopo un ruzzolone
si torna su e si danza con più gusto.**

LIBELLULA. È un insetto con una bella testona e piccole antenne. Ha 4 ali trasparenti, qualche volta a colori vivaci. Ha 6 zampette ma non gli piace camminare. Preferisce volare ed è molto veloce. Sul labbro inferiore ha delle pinzette. Con queste cattura gli insetti e li mangia in volo. Depone le uova nell'acqua di stagni e laghetti.

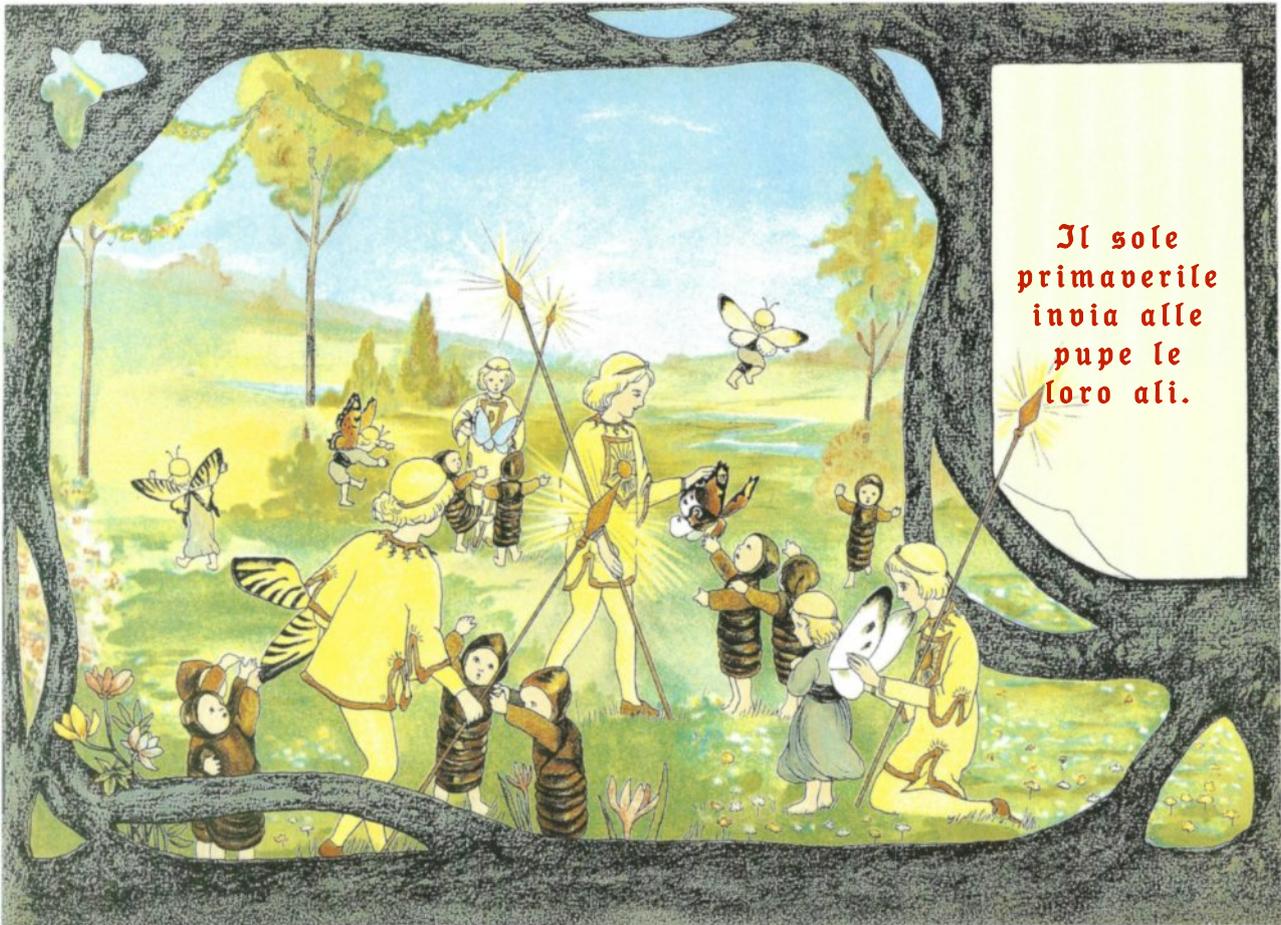


I bruchi si arrampicano sugli steli e divorano le foglie.



pupa (o crisalide) si attacca con fili adesivi ai rametti, ai muri, alle travi, dove passa anche mesi prima di diventare farfalla.





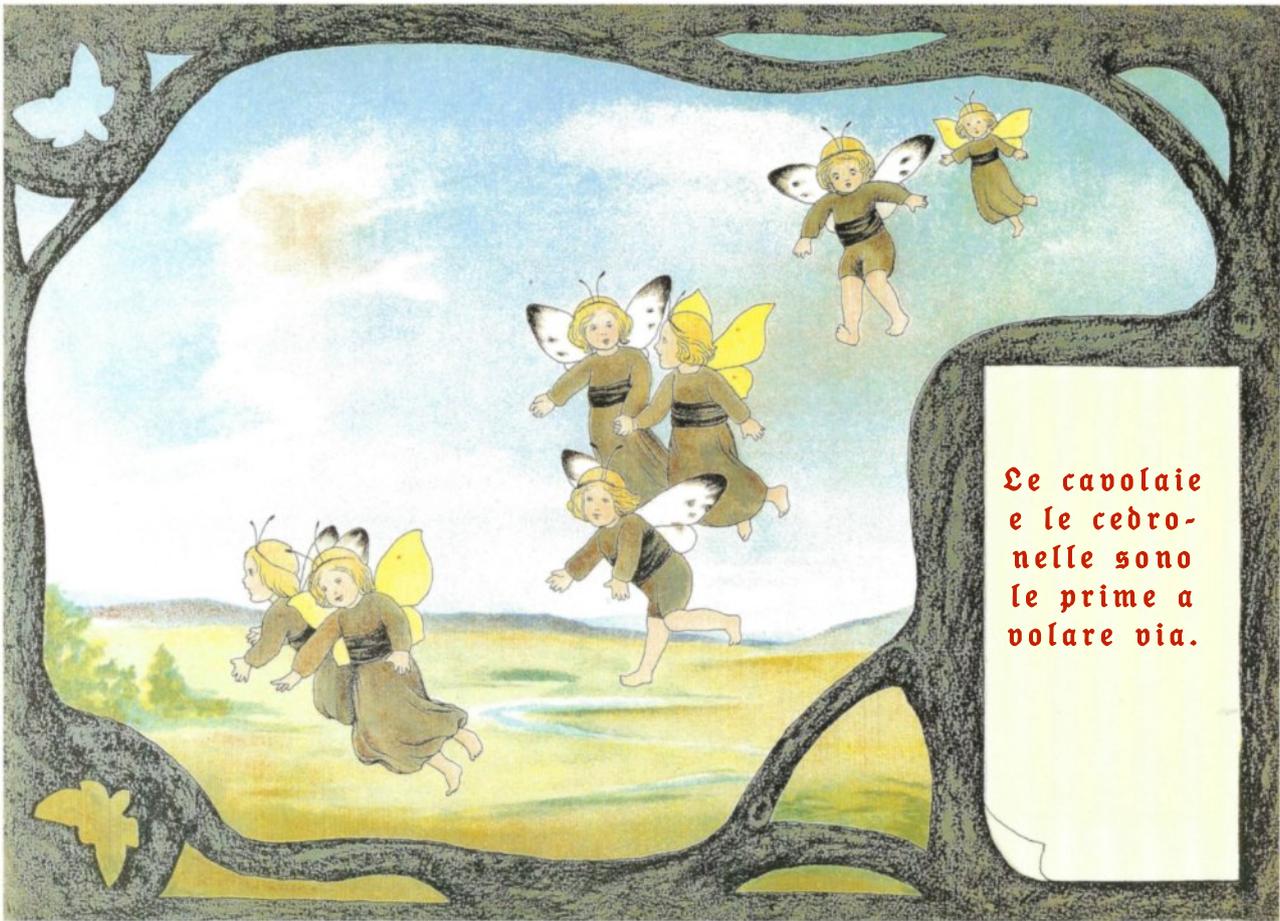
A inizio primavera i raggi d'oro attaccano le ali, bianche, gialle, rosse, marrone, blu, così che loro da pupe ora diventano farfalle.

LA METAMORFOSI. Avete mai visto come si forma una farfalla-Macaone? La farfalla adulta in primavera e in estate depone le uova, piccole e tonde, di colore giallo-arancio. Quando stanno per aprirsi di-

ventano trasparenti e si può vedere il bruco che poi esce e si mette subito a cercare una pianta per nutrirsi. Mangia vo-

lentieri il finocchio, il sedano, il prezzemolo e le carote. Durante 4 settimane si libera per ben 4 volte della sua pelle! Una volta cresciuto abbandona la pianta e cerca un posticino per potersi impupare, tessendo i primi fili di seta. Lavora giorno e notte per costruire la sua "casetta", la crisalide, fissata bene sugli steli. Dalla crisalide uscirà finalmente una grande, splendida farfalla. Vive solo 2 settimane e in questo periodo si accoppia e depone le uova per dar vita alla futura generazione di farfalle.





**Le farfalle, si sa, son tutte belle,
prima di tutte volano lassù
le cavolaie con le cedronelle,
e cantando si librano nel blu.**

CEDRONELLA. E' la farfalla che annuncia la primavera. Il maschio è giallo con piccole macchie arancione. La femmina invece è bianchiccia o verdolina pallida. La forma delle ali ricorda quella di una foglia e quando le chiude riesce



a mimetizzarsi perfettamente. Vive sui prati, nei boschi e nei giardini.

CAVOLAIA. È una farfalla dalle grandi ali bianche. All'inizio della primavera depone un centinaio di uova come pallini gialli sulle foglie del cavolo cappuccio, del cavolfiore, della verza. Le uova si schiudono dopo due settimane e ne nascono bruchi giallo-verdi a macchie nere. A loro piace stare in compagnia, ma sono un po' dispettosi e famelici. Sono così ghiotti che del povero cavolo non resta quasi più niente.





Ecco le altre! Ognuna canta e balla: che bella cosa essere farfalla!

VANESSA DELL'ORTICA. Le sue ali sono arancione orlate di blu e di nero. Nel bordo superiore ha tre macchie brune, quasi nere e due spruzzi bianchi. Le femmine in primavera depongono le uova sulle foglie d'ortica, e altre due volte in estate. Grazie ai suoi colori vivaci, quando apre le ali, questa farfalla riesce a spaventare i suoi predatori, gli uccelli, che invece mangiano i suoi bruchi. Purtroppo è sempre più rara, forse a causa del riscaldamento del clima.



VANESSA OCCHIO DI PAVONE. La sua caratteristica sono i 4 occhi variopinti disposti sulle ali. Esce dal letargo in primavera e depone gruppi di 500 uova alla volta! I bruchi, bianchi e neri, nascono dopo una settimana e si nutrono di ortiche e luppolo. Ma solo in estate diventano farfalle. È una specie robusta e vive a lungo. Ad ali chiuse sembra quasi una foglia e sa anche ben difendersi dai suoi aggressori, uccelli e topi, muovendo rapidamente le ali ed emettendo un rumore sibilante. Vive ovunque.





Le falene
in corteo
con le
fiaccole
splendenti.

**Scesa è la notte. La falena vola,
con l'altre in fila, tenebrose e belle,
brillano nella notte come stelle.
Le vide la Campanula, lei sola...**

LE FALENE. Ce ne sono di tanti tipi, colori e grandezze diversi, anche molto grandi. Volano soprattutto di notte. Alcune si chiamano "civette", ma c'è anche la falena "testa di morto"! Intorno alle misteriose falene sono nate tante leggende. La luce è per loro una grande attrazione e talvolta finiscono

col bruciarsi, poverette. Sono dotate di buoni orecchi che permettono di sentire quando si avvicinano i pipistrelli, i loro più grandi nemici. I maschi di alcune falene cantano per attirare le femmine o allontanare i concorrenti. Noi però non riusciamo a sentire il loro canto. Peccato!

